

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 4 (1934-1935)
Heft: 2

Rubrik: Cronache

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CRONACHE

Mesolcina e Calanca.

(1º Settembre - 30 Novembre 1934).

Settembre 1-2: A Roveredo le due Società locali della Ginnastica e della Filarmonica danno una festa sul piazzale delle scuole. - Il dr. Pusterla di Bellinzona apre uno studio di dentista a Roveredo.

3: Al Pian S. Giacomo l'azienda elettrica di Mesocco fa costruire una cabina per un nuovo trasformatore dell'energia elettrica.

9-10: Pellegrinaggio di Mesolcina e Calanca alla Madonna degli Eremiti ad Einsiedeln, in ricorrenza del millenario di quel Santuario: vi partecipano circa cento mesolcinesi.

12: Il dir. Zimmermann della Ferrovia del Bernina ispeziona la Bellinzona-Mesocco, per incarico del Governo, onde si possa fissare i mezzi di risanamento dell'impresa ferroviaria mesolcinese.

15: La Società dei carabinieri di S. Maria di Calanca lancia una lotteria per saldare le spese incontrate nella costruzione del nuovo stand del tiro.

20: La pittrice basilese sig.na Stückelberger è a Roveredo a ritrarre i bambini del popolo. - Il dr. Ervino Poeschel di Davos continua l'ispezione dei monumenti e degli oggetti d'arte nel nostro Distretto, per il catalogo generale grigione. - Si scaricano gli ultimi alpi e si svolgono le prime fiere del bestiame.

21: A Bellinzona si apre l'Esposizione agricola e dell'artigianato con bella affluenza dei nostri e notevole successo degli espositori valligiani. - A S. Bernardino la Direzione dei telefoni fa posare il cavo, entro l'abitato, per la linea telefonica.

23: Prima gara ciclistica mesolcinese Roveredo-Mesocco e ritorno; vincitore è Pietro Macullo di Rossa.

24: Nella Bassa Mesolcina si inizia la vendemmia dell'uva, in anticipo sull'epoca abituale e con una straordinaria abbondanza di bel prodotto. Almeno stavolta il vignaiuolo non eleverà i soliti lamenti!...

30: Collaudo dei restauri alla chiesa di S. Nicolao in Cabbio, col concorso della Società corale di Roveredo.

Ottobre 2: Seconda serata folkloristica a Roveredo per la Radio della Svizzera italiana, stazione del Monte-Ceneri; trasmissione anche alle Stazioni di Beromünster per la Svizzera tedesca e di Sottens per quella francese.

Il Comune di Lostallo affitta per un quinquennio la cava di granito in Sorte alla Ditta Bernasconi C., che vi ha introdotto la preparazione dei cubetti per la selciatura delle strade.

10: Nella ferriera Paganoni in Roveredo si inizia un nuovo genere di manifattura del ferro: quella delle falci da fieno.

14: Commemorazione festiva a Roveredo della parte che presero i nostri soldati alla difesa dei confini della Patria vent'anni fa, quando scoppia la famigerata guerra mondiale; posa di una lapide commemorativa nel Pretorio in memoria dei 4 militi mesolcinesi morti in servizio durante la mobilitazione 1914-1918.

20: Il dr. Antonio Tamoni da Cama si stabilisce ad Andermatt quale medico militare dei forti. - L'industriale bellinzonese Mario Rondi sta per aprire a Roveredo un laboratorio di confezione d'abiti, con maestranza del luogo.

24: Conferenza del presidente Carlo Bonalini alla Radio Svizzera Italiana sul tema «La nostra Mesolcina».

25: A Grano il giovane Gasparoli Franco da S. Domenica apre uno studio di fotografo.

Anche a Mesocco si istituisce il Doposcuola per i bambini italiani; lo dirige la maestra Mondini, in Bellinzona: 28 sono i giovani scolari.

L'assemblea di Mesocco affitta gli alpi di Frac e Nocola-Confine al sig. Antonio Beer e quello di Roggio al sig. Gazzoli.

27: Conferenza magistrale del Distretto a Grano; relatore il m° Perfetta da Soazza su «Appunti alla scuola».

Il pittore C. Campelli a Roveredo espone delle vetrate a colori di soggetto religioso.

28: L'archeologo Giussani da Como visita Roveredo per esaminare la pietra sepolcrale romana scoperta presso i Tre Pilastri.

31: A Torino ottiene la laurea di dott. ing. il sig. Mario Tonella in Grano. - Castaneda si arricchisce di nuove casette e vi si apre un nuovo ristorante detto «etrusco»; a Rossa si manifesta pure un miglioramento edilizio e vi si schiude un nuovo negozio di commestibili. - Il sig. Ettore Rigonalli da Cauco conquista all'Università di Losanna la licenza in scienze commerciali ed amministrative.

Novembre 1: Piero Tini in S. Vittore riceve la nomina di segretario-aggiunto del Comandante di Circondario a Coira.

4: Conferenza del dott. Luban a S. Maria per cura della Pro Grigione italiano; tema «L'alimentazione nei nostri paesi in rapporto alla salute». - Esposizione dei prodotti della Tessitura mesolcinese-calanchina a S. Vittore.

11: Sagra di San Martino a Soazza e raduno dei delegati dell'Unione popolare cattolica di Mesolcina e Calanca.

15: Arrivano in Mesolcina e Calanca le mele per gli scolari, raccolte nella Svizzera interna per cura della Pro Juventute.

18: A Grano si trovano il Comitato della Società agricola distrettuale e il delegato ticinese dell'Unione orto-frutticoltura per organizzare lo smercio dei prodotti del nostro suolo.

22: A S. Vittore decede la madre dei poveri e fondatrice dell'asilo infantile, signora Laura Tognola. *R. I. P.*

24: Sulla montagna di Losanna trovano una immatura morte, travolti da una valanga, i due giovani Tonella Giovanni e Masnada Demetrio, di quel villaggio.

25: La corale di Santa Cecilia in Soazza festeggia la sua Patrona e commemora il 40° di fondazione della società.

30: E' uscito il nuovo volume dello studioso prof. Zendralli: «Il Grigione italiano ed i suoi uomini»; riuscita sintesi delle fonti e documentazione storica circa la cultura delle valli grigione-italiane.

Bregaglia.

Settembre-Novembre.

Settembre: La neve ed il cattivo tempo costrinsero allo scarico degli alpi già ai primi del mese. — La raccolta dell'agosto, causa il cattivo tempo, si protrasse fino alla vigilia dell'apertura della caccia. — *La caccia!* il vago sogno di un anno e la fitta di delusioni di 3 settimane. Fra i nostri cacciatori si distinsero: *Mario Negrini*, di Borgonovo, 22enne, che, da solo, riuscì ad abbattere 9 camosci ed un capriolo ed ancora partecipò alla caccia di altri 5 camosci uccisi in compagnia; *Rodolfo Gianotti*, di Coltura, che si portò al piano camosci e caprioli, ma anche ebbe la bella ventura di uccidere 2 cervi, dei quali uno pesava 194 kg.; e *Silvio Roganti*, di Roticcio. I fortunati, questi: le eccezioni. Vi furono poi gli altri, molti ma molti altri che non conobbero se non le delusioni. Il risultato della caccia quest'anno fu meno favorevole di quello di un anno fa. — *La fiera dei bovini a Maloggia*, che dovrebbe riuscire di importanza vitale per la valle, portò... una nuova ruga sulla fronte del nostro contadino. I prezzi del bestiame erano tali che l'allevatore ormai si chiede come potrà far fronte a impegni e bisogni. Nè migliore riuscì la fiera del 25 a Vicosoprano. — I lavori di riattazione ed allargamento della strada sono ultimati; le fitte schiere di lavoranti sono sparite; i nostri cercano occupazione nei lavori dei boschi. — Per iniziativa della sezione di Rorschach del C. A. S., durante l'estate scorsa la Capanna del Forno fu ingrandita e restaurata (con una spesa di ben 40.000 fr.). Il 30 sett. si inaugurarono questi lavori; e fu una festicciuola gradita, favorita dal bel tempo.

Ottobre: La raccolta delle patate fu soddisfacente, quella delle castagne buonissima, tanto in quantità come in qualità. — Nella seconda decade del mese si riaprirono le scuole. Castasegna, dopo un solo anno di scuola complessiva, torna a sdoppiare le sue classi e nomina, qual secondo docente, il prof. *Lorenzo Pool*, che da anni insegnava a Tirano. L'altro docente, sig. *P. Pomatti*, recatosi in Italia a scopo di studio, ha trovato un supplente nel maestro *Bornatico*, di Brusio. — 11: *Fiera a Promontogno*: grazie alla Commissione cantonale d'esportazione si chiusero parecchie vendite, ma a prezzi bassi. — Il 28 l'assemblea del comune politico di Stampa, forte di oltre 80 votanti, nominò a forestale il sig. *G. Dolfi*; 4 i candidati, che dovettero dare un loro esame al forestale di circondario sig. *Campell*. Come e perchè l'esito dello scrutinio fu quello che fu, non è facile indagare, anche se non è difficile comprendere. Tal «politica» comunale s'è già fatta, sì, ne' secoli. Lo comprovano, ad usura, alcune scene della «*Stria*». — A Casaccia e a Bondo si sono costituite società per l'allevamento del bestiame bovino.

Novembre: La conferenza magistrale, radunata il 3 a Stampa, nominò a presidente il sig. *Rodolfo Gianotti*. — A Promontogno ultima fiera autunnale il 7. I prezzi del bestiame sono lievemente migliorati. — Il 14 un forte incendio distrusse a Stampa quasi tutta la grande e massiccia casa dei signori Adolfo Fasciati ed eredi Antonio Gianotti. La lotta contro il fuoco fu difficile: durò da mezzogiorno fino a notte tarda. Accorsero e prestarono aiuto i pompieri di tutta la Valle, fatta eccezione di quelli di Casaccia. La causa dell'incendio va attribuita ad un difetto del camino. — Sino verso il 20 è prevalso il cattivo tempo con incessanti piogge in Valle e forti nevicate in montagna, tanto forti che già il 15 a Maloggia la neve raggiungeva più di un metro d'altezza. — Durante l'autunno s'è parlato e discusso nella stampa locale e nei quotidiani cantonali il progetto di una *strada per automobili in Valle Bondasca*. Speriamo, anzi auguriamo di tutto cuore che il progetto venga realizzato.

Valle Poschiavina.

(Luglio - Dicembre).

Luglio. — Questo mese si apre quasi ogni anno con una primizia sacerdotale. Fu la volta del M. Rev. Don Luigi Vassella che, attorniato dal clero e dai numerosi parenti ed amici entrava il giorno 7 nel nostro vetusto S. Vittore per la sua prima Messa. Il tempio era stipato di fedeli. Il cugino del primiziante, il prof. Don Giulio Bondolfi, parlò del sacerdozio e il suo discorso, stampato, fu poi regalato agli invitati. Il salone del Monastero, in una gioia di fiori che solo Poschiavo sa produrre, raccoglieva gli ospiti a banchetto. — A Prada si lavora all'ampliamento del cimitero, ormai troppo stretto per la popolazione attuale; una modesta cappellina onora la dimora dei Passati, in un colla buona volontà dei vivi, amanti come sono dei loro cari Morti. — Anche al borgo di Poschiavo la lod. deputazione della Parrocchia cattolica ha deciso l'ampliamento del cimitero. L'opera, di necessità assoluta, viene raccomandata alla comune generosità. — A metà luglio venne celebrata con pompa la sagra a Le Prese; si notava un vuoto: quello del R. Parroco D. Giov. Paganini, degente in una clinica a Lugano. La domenica seguente si ebbe la sagra di Prada, poi a S. Carlo: qui, sul pulpito, debutto di Don Luigi Vassella. Auguri.

Agosto 1: Sono arrivati a Poschiavo, per passarvi le vacanze, circa 120 persone in una volta. Queste, coi turisti che passano, danno al borgo una certa vita ed al commercio alberghiero un discreto guadagno. Gli ospiti si ripeterono poi, sempre per iniziativa del Direttore della Ferrovia del Bernina. Va senza dirlo che i forestieri si trovano bene a Poschiavo, così ricco di bellezze naturali ed attraenti passeggiate. — La celebrazione del Natale della Patria fu riuscissima. Le case imbandierate; sulla torre di S. Vittore campeggiava la croce federale, che a notte venne fantasticamente illuminata da lampadine elettriche. La Filarmonica eseguì egregi pezzi di musica; i ginnasti si prestaron con ottimi esercizi; il Podestà L. Lardelli disse il discorso ufficiale di circostanza. Sui monti si scorgevano i tradizionali falò in evviva alla patria amata, antica e sempre nuova! — Non dobbiamo dimenticare che il primo agosto partirono da Poschiavo per il Tiro federale di Friborgo 13 tiratori della «Società Bersaglieri». Si fecero onore, poichè ebbero sette corone d'alloro: Pola Ottavio (2 corone), cap. Dialma Semadeni, Egli Alfredo, Danuser Paolo, Lardi Enrico, m° Pool Silvio. Tornarono entusiasti della festa, felicitati dai compaesani, fieri dei loro bravi tiratori. — Sulla via del Bernina, lungo il Piz Lagalb, venne spostata la linea ferroviaria per una lunghezza di km. 2.700. La spesa ascenderà ad un mezzo milione di franchi; Cantone e Confederazione non poterono che approvare e sussidiare, perchè mai è troppo quanto si spende pur di evitare vittime umane. — 22: Il sig. Kuster di Altstätten col primo settembre pross. assume l'ufficio di Ispettore forestale in sostituzione del sig. Schmid, che rim-patrierà e a Grono continuerà la sua carriera. — 16: Un mesto e lungo corteo accompagnò all'ultima dimora chi fu Leone Zanetti fu Tranquillo, impiegato doganale a Basilea prima e commesso revisore poi. Un morbo imperdonabile spezzò la sua vita a 44 anni appena; pace a lui e conforto ai desolati parenti. — Quest'anno ci fu raccolta abbondante di frutta silvestre d'ogni genere e di funghi mangerecci; i boschi rendono, se si sanno sfruttare. — 26: La locale sezione della Società Cantonale Cacciatori tenne un tiro di caccia al Grotto, a cui presero parte 37 tiratori. La sera vennero distribuiti i premi: i vincitori furono i Brusiesi. — L'autopostale Poschiavo-La Rösa, stavolta, colla corsa del pomeriggio giunge fino all'Ospizio. Mentre in passato era quasi sempre vuota, quest'anno ebbe grande lavoro, probabilmente per il notevole ribasso dei prezzi dei biglietti.

Settembre: Si è organizzata una società calcistica, a cui fu provveduto un appenzamento di terreno ai Cortini, per i propri esercizi. — In Valle non manca il sano movimento per la gioventù; ne fanno fede le varie società esistenti tra noi: di musica, di canto, circoli di sci, ginnici, automobilistici, ciclistici, sportivi e via dicendo.... — Feste profane: Ogni altura nostra alberghiera suole tenere una festa nel corso dell'estate. Così numerosi ospiti si radunarono a Cavaglia, a La Rösa, in Val di Campo. Qui, in assenza di alberghi, i giganti si godono qualche grosso montone e bevono puro Valtellina in mezzo ai boschi! — A Campocologno, Campascio e Brusio sulla strada cantonale fu posto il selciato a dadi. Il materiale venne preso dalle cave locali di cubetti di granito. Ben fatto. — 17 sett.: Si aprirono i battenti delle scuole riformate comunali; lo stesso giorno ebbero principio le scuole professionali, con largo concorso di alunni e specialmente di alunne. — 30: Ebbe luogo la nomina del Consiglio comunale e della Giunta. La domenica seguente, la nomina del Podestà e Luogotenente nelle persone dei signori L. Lardelli e Pietro Mini. — Il M. R. Don G. Bondolfi, già professore a Svitto, venne destinato da Mons. Vescovo a Bülach, e Don Luigi Vassella fu chiamato a succedergli a Svitto. — Ai cattolici di Poschiavo, dal 27 sett. al 5 ottobre venne predicato un corso di Missioni da due sacerdoti bresciani. I bravi missionari seppero conquidere un vasto uditorio, sicchè l'esito della predicazione può dirsi felice. Ottima cosa fu la predicazione ai singoli ceti di persone; ben fatto, a ciascuno ciò che conviene. — Un lutto nel clero dobbiamo segnalare colla morte del M. R. Don Giulio Folliat. Morì ai Pagnoncini il 6 sett., dopo essere stato ben undici anni fra noi: a S. Antonio, a Le Prese e ai Pagnoncini.

Ottobre 13: Giungeva a Poschiavo S. E. Mons. Vescovo Vincenz, ossequiato alla stazione dal clero, dalle scuole cattoliche del borgo e da molto popolo. Seguì la cresima, dopo un esame di catechismo, ad oltre 450 fanciulli; indi visita pastorale alle varie frazioni. Il 17 cresima a Le Prese, il 18 a Brusio. Monsignore ci lasciò per far ritorno a Coira il 19; ci rimase l'entusiasmo per il bene e il desiderio di rivederlo ancora tra noi presto. — 17: Il sig. Armando Semadeni si ritira da cassiere del borgo.

Fiere. - Le fiere di settembre e ottobre non furono di grande soddisfazione ai nostri contadini. Essi si sforzano di anno in anno a migliorare le loro bovine, ma non possono smaltirle che a prezzi bassi. La punteggiatura e la premiazione del bestiame dimostrano come da noi ci si tiene alla pura razza svitese.

Caccia. - Magra quest'anno: tante volpi e poche lepri.

Edilizia. - In Valle sorsero quest'estate nuovi fabbricati: così al borgo una bella casa degli eredi fu Giuseppe Semadeni, e un'altra del signor Carlo Isepponi. Il macellaio Zanetti Tomaso alzava e rimodernava la vecchia casa e macelleria. Anche la Macelleria Luminati riassettò la propria azienda con tutti i requisiti dell'igiene. A S. Carlo nuove fabbriche. A Le Prese il docente Aug. Lacqua è ormai padrone di una bella villetta. Anche il dr. Maranta fece costruire a Pozzolascio un bel villino.

La salute pubblica fu buona. L'anno che sta per finire fu favorevole per i Poschiavini: si raccolse un po' di tutto, i campagnuoli sono soddisfatti dei loro prodotti. Una sola cosa lamentano: il prezzo troppo basso del bestiame e la disoccupazione. La popolazione cresce, emigrare non si può, la crisi perdura! Fino a quando?

T. Marchioli.